

# ANDY ROCCHELLI

29 MARZO - 11 MAGGIO 2025 VILLA VERTUA NOVA MILANESE

*«Andy Rocchelli, un fotografo con un talento immenso e un'idea chiara e precisa di cosa sia il fotogiornalismo: dovere di testimoniare e di raccontare le persone, scegliendo un punto di vista laterale, facendosi carico di chi è più debole, di chi non ha voce, di chi sta ai margini».*

Dall'introduzione di Mario Calabresi  
al volume *Il valore della testimonianza*.

Nova Milanese. Si terrà dal 29 marzo all'11 maggio 2025 la mostra dedicata alla ricerca fotografica di Andy Rocchelli. Il Comune di Nova Milanese e la Fondazione Rossi sono lieti di annunciare l'importante retrospettiva in collaborazione con il collettivo fotografico Cesura, la rivista Awand, il Premio Lissoni e la LAP Vittorio Viviani.

Curata da Cesura la mostra si svilupperà al primo piano della rinnovata Villa Vertua presentando cinque dei progetti realizzati da Rocchelli nella sua breve carriera: *Kirghizistan* (2010), *Arab Spring* (2011), *I wanna a showgirl* (2009-2010), *Rosarno* (2012) e *Bunker* (2014).

Durante la mostra sarà proiettato anche il film *Evidence* (2024) dedicato a Rocchelli da Arianna Arcara.

L'inaugurazione si terrà sabato 29 marzo alle 17,30 con la presenza dei genitori Elisa Signori e Rino Rocchelli, di Piero Pozzi (docente di fotografia al Politecnico di Milano e relatore della tesi di laurea di Rocchelli) e dei promotori. La mostra sarà aperta al sabato dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sabato 5 aprile alle 17,30 si terrà un incontro con Gabriele Micalizzi di Cesura che presenterà il proprio lavoro e quello del collettivo.

# ANDY ROCCHELLI

29 MARZO - 11 MAGGIO 2025 VILLA VERTUA NOVA MILANESE

Andrea (Andy) Rocchelli è stato un fotoreporter freelance, nato nel 1983 e laureato in design della comunicazione nel 2007, dopo uno stage presso l'agenzia Grazia Neri è diventato uno degli assistenti di Alex Majoli. Nel 2008, insieme ad Arianna Arcara, Gabriele Micalizzi, Alessandro Sala, Luca Santese e Gabriele Stabile, ha fondato Cesura, un collettivo che nel tempo si è ritagliato uno spazio importante nell'ambito fotografico e ha raggiunto i 18 componenti. Nella sua breve esperienza giornalistica, Rocchelli ha documentato molte situazioni di crisi — come la Primavera Araba in Libia e in Tunisia, le violazioni dei diritti umani in Kirgizstan e Ingushetia, i contesti post-sovietici in Cecenia e Daghestan, i migranti nel meridione d'Italia vittime di sfruttamento da parte della criminalità organizzata — ma non solo. Ha pubblicato su Le Monde, Newsweek, The Wall Street Journal e altre testate internazionali. È stato ucciso il 24 Maggio 2014 ad Andreyevka, vicino Sloviansk, nell'Ucraina orientale, mentre documentava la situazione dei civili coinvolti nel conflitto del Donbass tra i militari ucraini e i separatisti filo-russi. Insieme a Rocchelli è stato ucciso anche Andrej Mironov, attivista per i diritti umani ed interprete, feriti il fotoreporter francese William Roguelon e il loro autista locale. I processi di questi anni non hanno portato ancora a una condanna definitiva — quella in Corte d'appello è stata annullata per un vizio di forma dalla Cassazione — ma hanno accertato la responsabilità dei militari ucraini e che l'attacco non è stato accidentale. Di Rocchelli sono stati pubblicati da Cesura i volumi *Russian interiors*, *Ukraina revolution*, *Caucasus Turmolis*, *Arab spring*, *Slavianski Soyuz* e *Kyrgyzstan Uncensored*. Da Contrasto è stato pubblicato nel 2024 *Il valore della testimonianza*. Alle foto di *Russian Interiors* è stato assegnato il World Press Photo 2015.

Per contatti: [comunicazione@fondazionerossi.org](mailto:comunicazione@fondazionerossi.org) - [www.fondazionerossi.org](http://www.fondazionerossi.org)